# PEFC dati superfici certificate per Giornata Foreste

written by Marco Salvaterra | 21 marzo 2024
Rapporto PEFC 2024, crescono in Italia del +5,9% le foreste gestite in modo sostenibile:
“Un milione di ettari cambiano il Paese”

*PEFC Italia presenta il Rapporto Annuale sulla certificazione in Italia: a fine 2023 sono* ***980.611,54 gli ettari*** *di superficie certificata PEFC.*

*Sono **115 le nuove aziende** che hanno ottenuto la certificazione di Catena di Custodia (CoC) PEFC, ovvero un +8,6% rispetto al 2022. Dal Piemonte alla Basilicata, notevole anche l'incremento dei certificati sui servizi*

*ecosistemici forestali, con un +47%.*

Gli ettari di foreste gestite in maniera sostenibile in Italia salgono a quota **980.611,54**nel 2023, con un incremento del **+5,9%** rispetto all'anno precedente, con ben 14 nuove certificazioni e 14 regioni con almeno una foresta certificata. È quanto emerge dal Rapporto Annuale del **PEFC Italia**[1], ente promotore della certificazione della buona gestione del patrimonio forestale, presentato in occasione della **Giornata Internazionale delle Foreste (21 marzo)**. **Crescono** anche **le certificazioni per servizi ecosistemici (+47%)** e le **aziende di trasformazione** che hanno ottenuto la certificazione di **Catena di Custodia** PEFC (**+8,6%** rispetto al 2022).

*"Abbiamo raggiunto quasi un milione di ettari certificati dal PEFC in Italia: la diffusione della certificazione forestale è uno strumento decisivo per il contrasto al cambiamento climatico. Un milione di ettari di foreste certificati fanno bene al Paese"*, spiega **Marco Bussone, Presidente PEFC Italia**. *"Le aziende stanno imparando ad essere sempre più sostenibili, creando delle filiere virtuose intorno alle loro attività e l'incremento dei servizi ecosistemici sta promuovendo un cambio prospettico che ci riguarda tutti, dal produttore al consumatore. Perché il benessere del cittadino si misura anche sul benessere del patrimonio forestale. La crisi climatica inoltre sta modificando in maniera sostanziale l'atteggiamento di consumatori e aziende, indirizzando le scelte verso alternative sostenibili e certificate. I risultati della certificazione **PEFC in Italia** –* conclude Bussone – *confermano questo trend, motivato anche dalla spinta indotta dalle istituzioni e dai criteri ESG sempre più al centro delle politiche pubbliche e private".*

"C'è un impegno forte dei proprietari forestali privati, oltre che degli Enti locali – commenta **Marco Bonavia, Dottore Forestale, Vicepresidente PEFC Italia** – *che dobbiamo guidare perché raccoglie pienamente le sfide date dal Testo unico forestale e dalla Strategia forestale nazionale. Siamo protagonisti in Europa. Le filiere non sono più una illusione. I territori sono concreti e ci stanno lavorando. La certificazione con la pianificazione è il primo grande passo".*

# Le regioni più certificate: Trentino Alto Adige in testa

A livello territoriale, il **Trentino Alto-Adige si conferma capofila** per superficie forestale certificata più estesa con **578.963,8 ettari**, considerando quelle curate dal Bauernbund – Unione Agricoltori di Bolzano, le aree gestite dal Consorzio dei Comuni Trentini e dalla Magnifica Comunità di Fiemme nella provincia di Trento.

Al secondo posto il **Friuli Venezia Giulia**, con **96.035,94 ettari**, di cui la maggior parte gestiti da UNCEM FVG. Al terzo posto il **Piemonte**, con 82.157,10 ettari certificati, grazie a tre nuove certificazioni che l'hanno fatto salire sul podio: in particolare, nel corso del 2023 si è aggiunta una nuova **certificazione di gruppo**, ottenuta dal **GruppoPEFCENEGIVOS,**per 864 ettari complessivi, nei comuni di Valprato Soana (TO) e Ribordone (TO), mentre l'**Unione Montana dei Comuni del Monviso** ha conseguito la Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile e Responsabile per una superficie complessiva di **887ettari**, interamente di proprietà pubblica, interessata da una pianificazione forestale a governo ceduo e misto, volta anche al rimboschim

ento. A dicembre inoltre **10.497,80ettari**sono stati certificati per la gestione forestale sostenibile **dall'Associazione Monte Rosa Foreste** che ha coinvolto **21 comuni nelle province di Vercelli e Novara**.

Con 80.066,27 ettari certificati si posiziona al quarto posto il **Veneto**, dove nel 2023 si sono aggiunte – tra le altre – le certificazioni del Consorzio Val Sermana, del Gruppo PEFC Foresta Amica e del Gruppo PEFC Veneto Foreste Confagricoltura Veneto. Al quinto posto c'è invece la **Lombardia**, con 71.005,17 ettari certificati secondo lo standard PEFC.

*Con 80.066,27 ettari certificati si posiziona al quarto posto il **Veneto**, dove nel 2023 si sono aggiunte – tra le altre – le certificazioni del Consorzio Val Sermana, del Gruppo PEFC Foresta Amica e del Gruppo PEFC Veneto Foreste Confagricoltura Veneto. Al quinto posto c'è invece la **Lombardia**, con 71.005,17 ettari certificati secondo lo standard PEFC.*

Tra le regioni in crescita spiccano inoltre la **Toscana**(35.809,88 ha) e l'**EmiliaRomagna** (6.888,60 ha) con il **Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano**, che ha ottenuto la certificazione per la **gestione forestale sostenibile e responsabile** oltre che la verifica dei **Servizi Ecosistemici** biodiversità, servizi turistico-ricreazionali e carbonio forestale. Sempre in **Toscana**, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino ha certificato 5.764,57 ettari.

Nelle **Marche**, i 9.208,25 **ettari certificati** sono relativi al Gruppo "Bosco di Marca", costituitosi grazie al progetto "CO2 S.Fo.Ma. MARCHE", finanziato dal PSR Marche: in questo caso si è anche osservato, grazie a studi condotti sul territorio, un incremento medio di 2,96 t di $CO_2$/ha/anno rispetto alla non gestione, con l'obiettivo di valorizzare la capacità del bosco di stoccare il carbonio.

Sale anche il patrimonio forestale targato PEFC in **Basilicata**, con la nuova certificazione rilasciata alla società agricola **Biolegna S.r.l.** di Altamura (BA) con unità operative anche ad Abriola (PZ), con cui il territorio lucano ha raggiunto i 4.082,18 ettari.

# Servizi ecosistemici: crescono le certificazioni d a nord a sud

Incrementate anche le certificazioni per i **serviziecosistemici**, del 47% in più rispetto al 2022, con **8 nuove certificazioni,** di cui 5 legate ad attività di aumento dello stoccaggio o diminuzione delle emissioni di CO2 equivalente – che hanno portato ad un aumento della CO2 stoccat a o non emessa di 128.923 tonnellate – e altre 3 per le funzioni turistico-ricreative.

In particolare, **Toscana** e **Trentino Alto Adige** hanno promosso progetti dedicati alla fruizione del bosco come **servizio ecosistemico per il benessere derivante dalla frequentazione dei boschi,** come il Forest Bathing del **Consorzio forestale dell'Amiata** e il **Parco del Respiro** del comune di **Fai della Paganella, in provincia di Trento.**

Significativa anche l'esperienza del **Consorzio dei Boschi Carnici**, non solo **prima realtà in Italia ad aver certificato il servizio ecosistemico dello stoccaggio o non emissione del carbonio** ma anche tra le

prime a dare il via ad una **filiera certificata dei servizi ecosistemici** grazie alla convenzione siglata con Burgo group, azienda multisito con 15 sedi in Italia ed una in Belgio, certificata per la Catena di Custodia PEFC fin dal 2007.

# La certificazione di Catena di Custodia PEFC nel 2023: +8,6% rispetto al 2022

Sono **115le aziende** che, nel 2023, hanno ottenuto la certificazione di **Catena di Custodia** (CoC) PEFC, portando il totale a **1.403**, ovvero un **+8,6%**rispetto al 2022. Questi numeri confermano la **crescente necessità dei consumatori di avere delle garanzie in merito alle tematiche di sostenibilità ambientale** e, di riflesso, quella delle aziende di impegnarsi per la costruzione di un futuro diverso. Un altro esempio tangibile di quanto l'impegno collettivo e condiviso possa impattare significativamente sulla salute della Terra è la **certificazione di gruppo dei produttori**, strumento a cui possono accedere le aziende con un fatturato al di sotto dei 10 milioni di euro e con meno di 50 dipendenti, che consente anche alle piccole imprese di ottenere, a costi accessibili, la certificazione PEFC. **Il 33,9% delle nuove aziende è di fatto parte di una certificazione di gruppo**, che non significa solo ottenere la certificazione PEFC a costi minori rispetto a quelli individuali ma anche poter contare sulla consulenza di un ufficio centrale.

Per quanto riguarda le categorie produttive, in termini assoluti le più certificate sono le imprese **produttrici di pannelli** (297 aziende, con un aumento del +16,93% rispetto all'anno precedente), che quest'anno sorpassano le **segherie** (254), finora la categoria più numerosa.

In termini di crescita, la più interessante anno su anno la registra **il settore degli imballaggi** in legno con un aumento del +20,56% di aziende certificate, sottolineando la svolta eco-compatibile di un settore come quello del packaging responsabile di produrre molti scarti una volta giunto nelle case dei consumatori. Crescono anche le aziende di **infissi** con un +19,15%, mentre si attestano su +16,20% le imprese che si occupano di **legno lamellare** e su +15,15% quelle che realizzano **componenti per mobili**; inoltre, si segnala il +13,51% per il **cartone** e il +12,22% per la **carpenteria**.